

GORIZIA Scuola di dottorato per la facoltà di Architettura



Del progetto si è parlato nel corso della cerimonia di apertura dell'anno accademico 2010-2011

IL SERVIZIO IN CRONACA

UNIVERSITA' ■

Il rettore Peroni: investire su Gorizia è una scelta di valore politico e strategico
Il preside Fraziano: in un anno la presenza degli studenti è raddoppiata

Architettura, via alla Scuola di dottorato

Il progetto annunciato in occasione dell'apertura dell'anno accademico

L'attivazione di una scuola di dottorato sarà il primo passo verso la creazione di una scuola internazionale di architettura a Gorizia: il progetto è stato annunciato, ieri, in occasione dell'inaugurazione del nuovo anno accademico di architettura, alla presenza, fra gli altri, del rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni. Nel corso della cerimonia non soltanto è stato tracciato un bilancio, a un anno dall'insediamento del corso in via Alviano, ma si è anche parlato del futuro, in particolare dell'impegno di portare in città il biennio specialistico della facoltà.

Nell'aula magna di via Alviano affollata da docenti e studenti, il rettore Peroni ha confermato la volontà di continuare a investire su Gorizia: «Si è trattato di una scelta di rilevanza politica, in quanto dall'indiscutibile valore strategico. È stato il frutto del coordinamento tra tante istituzioni, oltre che la concreta dimostrazione che anche in tempi di crisi si può fare università in modo intelligente».

Il sindaco, Ettore Romoli, ha ribadito l'intenzione di fa-

più forte, inoltre si sono aperte nuove prospettive sul territorio, nel senso che il corso comincia a interagire. Confesso che quando è iniziata questa partita c'è stato un certo disorientamento, legato anche al dispregio con cui è stato usato il termine trasloco. La presenza dei colleghi dell'Università di Udine alla cerimonia non è solo un segno di amicizia, ma testimonia un dialogo in corso da tempo che speriamo arrivi a qualcosa di concreto. Per quanto riguarda il

futuro, attiveremo una scuola di dottorato che vedrà lavorare insieme le Università di Trieste e di Udine, oltre a quelle di Lu-

LA PROMESSA

Romoli: «Faremo tutto il possibile per migliorare la permanenza dei giovani»

re tutto il possibile per migliorare la permanenza degli studenti in città: «Un anno fa l'Università di Trieste ha compiuto una scelta coraggiosa, intuendo le possibilità aperte dal trasferimento della facoltà a Gorizia. Continuiamo il dialogo sia con l'ateneo triestino che con quello udinese, oltre che con gli studenti. Mi auguro che i ragazzi si trovino bene nella nostra città, altrimenti spero che ce lo facciano sapere, così da permetterci di migliorare».

A sottolineare il radicamento di Architettura nel tessuto cittadino è stato anche Piergiorgio Gabassi, che ha preso la parola come responsabile della sede universitaria di via Alviano e come rappresentante della Fondazione Carigo. A tirare le somme sul primo anno di Architettura in via Alviano è stato il preside di Architettura, Giovanni Fraziano: «Questo nuovo inizio richiede un bilancio, ma si pone anche un nuovo punto di partenza. La presenza degli studenti è raddoppiata, quindi è numericamente

biana e Graz».

Il preside ha fatto un plauso anche alla nuova aula informatica creata con un finanziamento di 100mila euro di Comune, Fondazione Carigo e Camera di commercio, che sopperisce alla carenza di spazi di studio adeguati. L'ambiente sarà in grado di accogliere 70 ragazzi, con 35 postazioni fisse attrezzate dal punto di vista tecnologico, che permetteranno di migliorare la preparazione degli studenti.

La mattinata è proseguita con la prolusione "L'architettura nel girotondo delle muse", di Paolo Fabbri, definito un semiologo che ha sempre strizzato l'occhio all'architettura. Infine in castello è stata inaugurata l'ottava rassegna Biennale di architettura premio Marcello D'Olivo, promossa dall'associazione Arte&architettura. L'iniziativa raccoglie 129 progetti preparati da 90 architetti, tutti realizzati in Friuli Venezia Giulia dal 2002 in poi.

Francesca Santoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STRUTTURE.

Il preside ha fatto un plauso anche alla nuova aula informatica creata con un finanziamento di 100 mila euro di Comune, Fondazione Carigo e Cciao, che sopperisce alla carenza di spazi di studio adeguati.

L'INIZIATIVA.

In castello inaugurata l'ottava rassegna Biennale di architettura premio Marcello D'Olivo. L'iniziativa raccoglie 129 progetti preparati da 90 architetti, tutti realizzati in regione dal 2002 in poi.

C'è anche l'impegno di portare in città il biennio specialistico della facoltà universitaria

